



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

**su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il
Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante le misure di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia;

VISTO l'articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 4 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, con il quale si dispone che attraverso accordi di programma con uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati è possibile attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;

VISTO l'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante misure urgenti per la crescita del paese, in base al quale si prevede che i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, siano adottati mediante appositi accordi di programma, e che le opere e gli impianti compresi nei progetti medesimi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTO l'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale l'area industriale di Trieste è riconosciuta quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 83 del 2012;

CONSIDERATO che all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Trieste ricade l'area dell'impianto siderurgico della Servola S.p.a. - Ferriera di Servola, già gestito dalla Lucchini S.p.a., unico azionista della Servola S.p.a.;

CONSIDERATO che in data 6 ottobre 2014 la Lucchini S.p.a. e la Servola S.p.a. hanno stipulato con la Siderurgica Triestina, ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, mediante atto pubblico, il contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste, oltre che dei beni e delle autorizzazioni Servola, risolutivamente condizionato alla mancata sottoscrizione dell'accordo di cui al richiamato articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO l'Accordo di programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero dell'area di crisi industriale complessa di Trieste, stipulato in data 30 gennaio 2014, tra Ministero dello Sviluppo economico, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro per la coesione territoriale, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il



1599
1860

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Comune di Trieste, l'Autorità Portuale di Trieste, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., con la previsione di due Assi di intervento;

VISTO l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, stipulato, ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006 - Asse I, Azione I: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area a carico del soggetto interessato non responsabile della contaminazione stipulato in data 21 novembre 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Siderurgica Triestina s.r.l., con l'intesa della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Autorità portuale di Trieste;

VISTO l'articolo 5 del sopracitato Accordo di programma, stipulato in data 21 novembre 2014, recante coordinamento con interventi di messa in sicurezza finanziati con risorse pubbliche;

VISTO l'Accordo di programma quadro per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola (TS) di cui all'Accordo di programma ex articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006 - Asse I, Azione II: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, da realizzare con finanziamento pubblico, stipulato in data 7 agosto 2015, tra l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO che nelle premesse del succitato Accordo di programma quadro si richiama la nomina ed i poteri del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario straordinario al fine di assicurare l'attuazione del previsto APQ e la realizzazione degli interventi in esso contemplati;

VISTO l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006 - Asse I, Azione I: Programma degli interventi di messa in sicurezza dell'area, a carico del soggetto interessato non responsabile della contaminazione, stipulato il 26 giugno 2020, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, l'Agenzia del demanio, l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Trieste e con Siderurgica Triestina S.r.l., Acciaieria Arvedi S.p.A. e ICOP S.p.A., con natura novativa dell'Accordo di programma del 21 novembre 2014;

VISTI l'articolo 4, commi 4 e 5 e l'articolo 5, comma 6, del sopraindicato Accordo di programma stipulato il 26 giugno 2020, recanti coordinamento con gli interventi di messa in sicurezza dell'area finanziati con risorse pubbliche, di competenza del Commissario straordinario di cui all'Accordo di programma quadro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015 con il quale il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia *pro-tempore* è stato nominato, per la durata di



1599
1860

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

un anno, ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12, del citato decreto-legge n. 145 del 2013, Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di programma concernente il programma di interventi di messa in sicurezza dell'area della Ferriera di Servola;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2016, 31 luglio 2017, 28 novembre 2018 e, da ultimo, 7 novembre 2019, con i quali l'incarico di Commissario straordinario attribuito al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia *pro-tempore*, è stato prorogato, in coerenza con le disposizioni sopra richiamate, per l'attuazione dell'Accordo di programma;

VISTA la nota di chiarimenti del 12 giugno 2019 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri in merito al fatto che la proroga dell'incarico discende dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015, sopra citato, con scadenza quindi al 6 agosto di ogni anno prorogato;

VISTE le relazioni riepilogative dell'attività svolta prodotte dal Commissario straordinario, e trasmesse con note del 5 dicembre 2019 e del 3 aprile 2020;

VISTA la nota del Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di programma per l'area della Ferriera di Servola in data 5 agosto 2020 con la quale si chiede di prorogare di un anno l'incarico ricoperto e scaduto il 6 agosto 2020;

RITENUTO che sussistono la necessità e le condizioni per proseguire, per un ulteriore anno, nella gestione straordinaria dell'area della Ferriera di Servola, affinché possano essere concluse le attività intraprese;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad un'ulteriore proroga dell'incarico di Commissario straordinario attribuito al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia per le finalità sopra esposte;

VISTE le note del 14 agosto 2020, del 19 agosto 2020, del 3 settembre 2020 e del 12 ottobre 2020, con cui si comunica il nulla osta preventivo all'adozione del provvedimento recante la prosecuzione dell'incarico di Commissario straordinario attribuito al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, trasmesse, rispettivamente, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero dello sviluppo economico

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA PROPOSTA del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

DI CONCERTO con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo,

DECRETA:

Art.1

